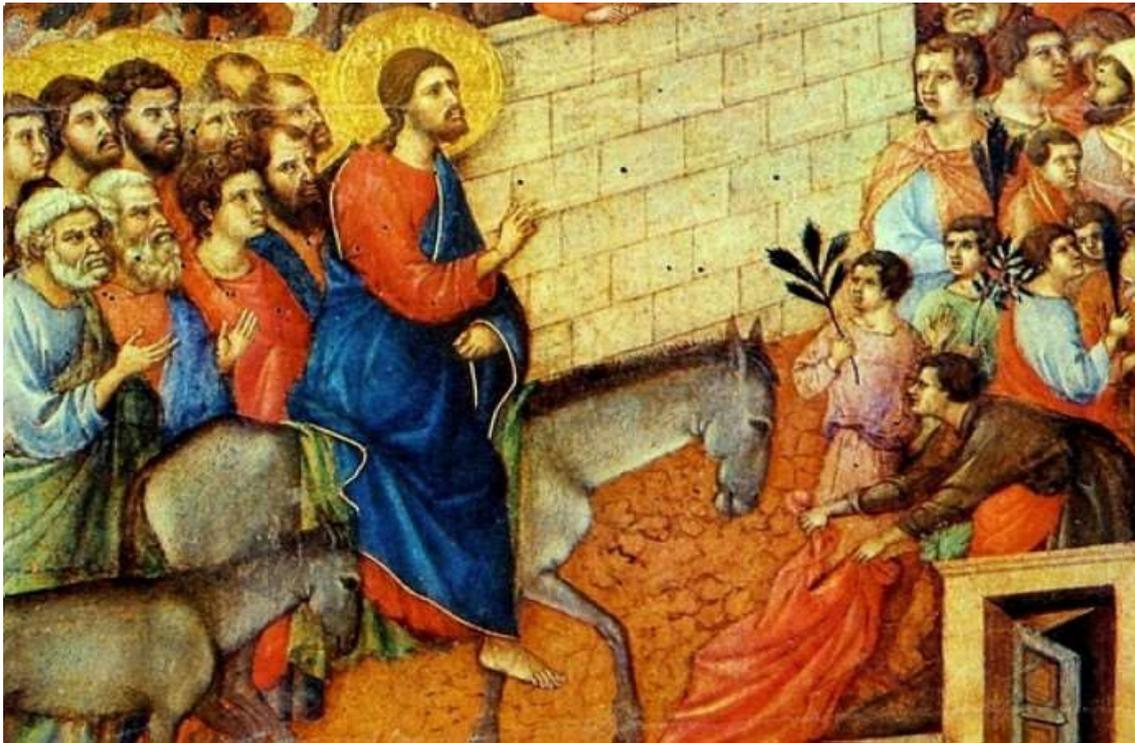


Domenica 10 aprile 2022



DOMENICA DELLE PALME Inizio della Settimana Santa

Dal Vangelo secondo Giovanni

Il giorno seguente, la grande folla che era venuta per la festa, udito che Gesù veniva a Gerusalemme, prese dei rami di palme e uscì incontro a lui gridando:

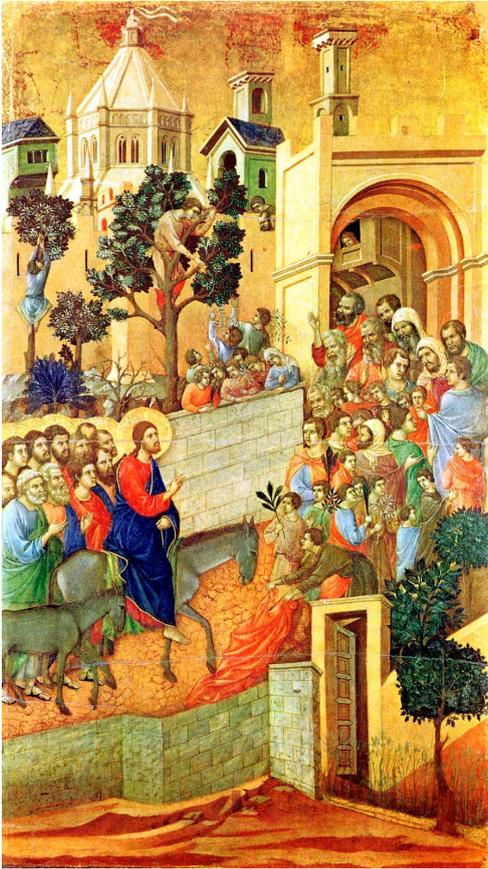
**«Osanna! Benedetto colui che viene
nel nome del Signore, il re d'Israele!».**

Gesù, trovato un asinello, vi montò sopra, come sta scritto:

Non temere, figlia di Sion!

Ecco, il tuo re viene, seduto su un puledro d'asina.

I suoi discepoli sul momento non compresero queste cose; ma, quando Gesù fu glorificato, si ricordarono che di lui erano state scritte queste cose e che a lui essi le avevano fatte. Intanto la folla, che era stata con lui quando chiamò Lazzaro fuori dal sepolcro e lo risuscitò dai morti, gli dava testimonianza.



LA DOMENICA DELLE PALME

La Domenica delle Palme segna l'inizio della Settimana Santa, come ben ricorda la monizione che precede la liturgia e introduce la processione: "Gesù entra in Gerusalemme per dare compimento al mistero della morte e Resurrezione".

Già queste parole ci consentono di entrare nel cuore della celebrazione, che ha come suo punto d'inizio il ricordo dell'ingresso messianico di Cristo a Gerusalemme, il Re di tutti i secoli e Nostro Signore che entra nella Città Santa sul dorso di un'umilissima asina, adempiendo così la profezia di Zaccaria:

"Esulta grandemente, figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme!
Ecco, a te viene il tuo re.
Egli è giusto e vittorioso, umile,
cavalca un asino, un puledro figlio d'asina" (Zc 9, 9).

I rami e i mantelli che la folla stese sulla strada sono il segno di un popolo che acclama il suo re, senza tuttavia immaginare che la regalità di Cristo avrebbe trovato il suo compimento sul Calvario. È la logica di Dio, così sorprendente e scandalosa per il mondo, è il mistero della croce che è già contenuto in quello che per la logica umana ha l'apparenza di un ossimoro: il Re su un asino. Un Re al quale i fanciulli cantano "Osanna al figlio di Davide", che sconcerta chi detiene una qualche forma di potere terreno ("non senti quello che dicono?", domandano sdegnati gli increduli scribi e sommi sacerdoti), a cui Gesù ricorda la necessità di farsi piccoli per entrare nel Regno dei Cieli, rievocando il Salmo 8: "Sì, non avete mai letto: *Dalla bocca dei bambini e dei lattanti ti sei procurata una lode?*".

Ecco perché il culmine della liturgia odierna non può che essere la Passione. Tutte le letture mostrano il commovente legame tra l'Antica e la Nuova Alleanza che si realizza in Cristo, il Verbo divino che ama ciascuno di noi e perciò abbassatosi fino a noi per mantenere le promesse di salvezza, ossia la liberazione dal peccato e dalla schiavitù a cui ci assoggetta Satana con i suoi inganni. Solo Cristo è la risposta al male, solo dalla sua croce - che ogni cristiano

è chiamato a portare - passano la vittoria sulla morte e la gloria eterna, e non per nulla la liturgia della Parola si apre con un'altra profezia avverata, riprendendo un passo cristologico di Isaia, noto come *Terzo canto del Servo*: "Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba, non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi" (*Is 50, 6*). Il Servo cantato da Isaia è la prefigurazione di Gesù sofferente e obbediente in tutto alla volontà del Padre, per espiare i nostri peccati e realizzare il disegno salvifico.

La processione che precede la liturgia è documentata a Gerusalemme fin dal IV secolo, presto estesi in altri centri della cristianità come la Siria e l'Egitto. Con il tempo, la processione accrebbe la sua importanza, arricchendosi di inni sacri e della rituale benedizione delle palme, attestata dal VII secolo. In quest'epoca operò tra gli altri un celebre innografo e teologo come sant'Andrea di Creta (c. 650-740), che sulla Domenica delle Palme scrisse: "Corriamo anche noi insieme a Colui che si affretta verso la Passione e imitiamo coloro che gli andarono incontro. Non però per stendere davanti a Lui lungo il suo cammino rami d'olivo o di palme, tappeti e altre cose del genere, ma come per stendere in umile prostrazione e in profonda adorazione dinanzi ai Suoi piedi le nostre persone. [...] Agitando i rami spirituali dell'anima, anche noi ogni giorno, assieme ai fanciulli, acclamiamo santamente: *Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele*".

UN PASTO POVERO

Una minestra e un pane nel giorno del Venerdì Santo

La giornata del Venerdì Santo è dedicata al digiuno: rinunciare al cibo, e non solo, pensando ai fratelli che non hanno il necessario per vivere. Per dare un senso al digiuno, **venerdì 15 aprile presso l'oratorio S. Luigi (via Miani, 3)** sarà possibile condividere un pasto povero (pranzo e cena); insieme pregheremo, mangeremo minestra e pane (pasta per i più piccoli) e raccoglieremo delle offerte da destinare a progetti in favore dei più bisognosi.

Il ricavato sarà devoluto al sostenimento delle spese per la realizzazione di **3 appartamenti a favore dei profughi ucraini fuggiti dalla guerra**. Abbiamo già individuato 3 alloggi di proprietà della parrocchia (2 sopra la Caritas e 1 a fianco al centro giovanile Stoà) e abbiamo effettuato diverse spese per il ripristino e la manutenzione dei locali. Nei prossimi giorni completeremo i lavori e gli spazi saranno disponibili per queste persone meno fortunate. Gli orari sono: **pranzo dalle 12.00 alle 14.00 - cena dalle 18.30 alle 20.30**. Buona Santa Pasqua a tutti!



CARITAS PARROCCHIALE

SAN GIOVANNI BATTISTA

Via Pozzi 7 - Busto Arsizio

Email: caritassangiovanni.ba@gmail.com



**«I POVERI LI AVETE
SEMPRE CON VOI»**

(Gv. 12,8)

È bello il gesto di Maria di Betania: ha la bellezza dei gesti gratuiti, mossi solo dall'amore per la persona, perché la persona vale più di ogni altra cosa e si può sprecare un costoso profumo. Trecento denari valeva quel profumo, una somma equivalente al salario annuo di un lavoratore.

Un gesto che forse anche noi giudichiamo eccessivo. E infatti è criticato come uno spreco di risorse che potevano esser meglio utilizzate per i poveri.

Invece, una parola di Gesù prende le difese di Maria di Betania per un gesto che anticipa misteriosamente la sua morte e gli onori al suo corpo. Gesù elogia questo gesto, segno di un amore 'eccessivo', un amore che non calcola, ma dona senza misura. È stridente il contrasto tra l'amore senza prezzo di Maria e il calcolo interessato di Giuda.

Un altro è il criterio di Gesù. Lui che «avendo amato i suoi che erano nel mondo e che li amò fino alla fine» (Gv 13,1), ricorda a tutti noi che senza qualche gesto 'eccessivo' forse non c'è vero amore.

In questo periodo molteplici sono stati i segni di un amore che non calcola, ma dona senza misura. Segno sempre più capace di esprimere questo amore, sta diventando la Caritas di San Giovanni, che a due anni dalla sua costituzione, sta promuovendo la testimonianza della carità della nostra comunità parrocchiale in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace.

Il ringraziamento va soprattutto ai numerosi volontari, adulti, giovani e adolescenti, che in questi due anni hanno promosso e sviluppato le iniziative che stanno ruotando attorno alla Caritas di San Giovanni. Ma il ringraziamento è anche nei confronti della Comunità Parrocchiale che sempre più si riconosce nell'espressione della Caritas

Parrocchiale, dimostrando sensibilità ed attenzione alle varie iniziative. In questo periodo la Comunità Parrocchiale ha saputo rispondere con grande generosità aderendo alle molteplici richieste, non ultima la situazione dell'emergenza Ucraina.

Davvero molteplici sono stati i segni di grande generosità davanti a questa emergenza: dalla raccolta di abiti alla raccolta del cibo, dalla realizzazione di ambienti per l'accoglienza di profughi ucraini che stanno realizzando i giovani di Stoà e i giovani del nostro oratorio san Luigi, fino alle molteplici donazioni in denaro che sono pervenute da privati e da realtà commerciali. A tutti un grazie.



**SE OGNUNO FA QUALCOSA
SI PUÒ FARE MOLTO**

Accoglienza profughi dall'Ucraina



“Se ognuno fa qualcosa si può fare molto”. Con questa frase di Padre Pino Puglisi possiamo riassumere l'operato di molti volontari che, nel corso di queste settimane, si sono dedicati alla pulizia, all'imbiancatura e all'allestimento dei tre appartamenti che ospiteranno alcuni profughi ucraini. Fin dall'inizio

dell'emergenza indotta dalla guerra in Ucraina, in molti hanno dato la loro disponibilità ad un aiuto concreto per rendere possibile l'accoglienza di 14 profughi.

Queste persone raggiungeranno presto Busto Arsizio, sei di loro verranno accolte nell'appartamento situato a fianco del centro giovanile Stoà in via Tettamanti, mentre le altre otto persone dimoreranno nei due appartamenti messi a disposizione in Via Pozzi, sopra la sede Caritas.

Una cinquantina di volonterosi hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto e grazie alla loro disponibilità stiamo terminando di allestire gli alloggi. Ringraziamo tutti coloro che hanno donato il loro

tempo, energia e tanta buona volontà e chi ha contribuito donando mobili, materassi, letti e le altre attrezzature necessarie.

Molti tra giovani, adolescenti, mamme e papà si sono adoperati per sistemare al meglio gli ambienti e renderli il più possibile accoglienti. Un grazie particolare a don Giovanni, ai giovani che hanno aiutato a coordinare i lavori, alla Caritas e alla Parrocchia di San Giovanni.

Nonostante il periodo difficile che stiamo vivendo è bello vedere tanta disponibilità e generosità per aiutare concretamente chi in questo momento ha più bisogno. Le abitazioni saranno pronte a breve e attendiamo l'arrivo di chi le abiterà, pronti ad accoglierli tutti insieme per farli sentire veramente a casa.



PASQUA 2022 Ragazzi e Giovani



SETTIMANA SANTA

Sabato 09 Aprile	Ore 15.30	Confessioni 4-5 elementare
Sabato 09 Aprile	Ore 16.30	Confessioni ragazzi Medie
Sabato 09 Aprile	Ore 19.30	Traditio in Duomo - Ritrovo in oratorio ore 19.00
Domenica Palme	Ore 10.00	Processione delle Palme e S. Messa in Basilica
Domenica Palme	Ore 11.30	S. Messa – dopo Preadolescenti in oratorio pranzo
Giovedì Santo	Ore 17.00	S. Messa della lavanda dei piedi in Basilica Bambini
Giovedì Santo	Ore 21.00	S. Messa in Coena Domini in Basilica per giovani
Venerdì Santo	Ore 10.00	Via Crucis per bambini per le vie del centro
Venerdì Santo	Ore 12.00	Pranzo povero in oratorio: Una Minestra e un Pane
Venerdì Santo	Ore 15.00	Celebrazione della Passione in Basilica San Giovanni
Venerdì Santo	Ore 18.30	Pranzo povero in oratorio: Una Minestra e un Pane
Sabato Santo	Ore 09.30	Giro dei sepolcri in bicicletta – Ritrovo in oratorio
Domenica di Pasqua	Ore 10.00	S. Messa della Pasqua del Signore in Basilica
Lunedì 18 Aprile	Ore 07.30	Pellegrinaggio a Roma preadolescenti

LA NOSTRA SETTIMANA

Domenica	10	Domenica delle Palme	08.30 09.30 10.00 11.30 18.00	Messa in Basilica Ritrovo in Piazza S. Giovanni PROCESSIONE DELLE PALME – SANTA MESSA S. Messa in Basilica (non c'è Messa in Oratorio) S. Messa in Basilica
Lunedì	11			
Martedì	12			
Mercoledì	13			Sospesa l'Adorazione Eucaristica in Santa Maria
Giovedì	14	Giovedì Santo	09.00 09.00 17.00 21.00	Celebrazione delle Lodi Messa Crismale in Duomo Messa in <i>Coena Domini</i> per i Ragazzi Messa in <i>Coena Domini</i> per gli Adulti
Venerdì	15	Venerdì Santo	09.00 12.00 15.00 18.30 21.00	Celebrazione delle Lodi Pranzo povero in Oratorio fino alle ore 14.00 Celebrazione della Passione del Signore Cena povera in Oratorio fino alle 20.30 Via Crucis presso la Chiesa di SAN MICHELE
Sabato	16	Sabato Santo	09.00 21.00	Celebrazione delle lodi VEGLIA PASQUALE con Celebrazione dei Battesimi
Domenica	17	PASQUA	08.30 10.00 11.30 16.00 18.00	Messa in Basilica Messa in Basilica (non c'è la messa in Oratorio) Messa in Basilica Celebrazione dei Battesimi Messa in Basilica

Confessioni Pasquali Basilica

Mercoledì Santo
dalle ore 16.00 alle 19.00

Giovedì, Venerdì e Sabato Santo
dalle 08.00 alle 11.30 e dalle 15.00 alle 19.00

Le confessioni sono sospese durante le celebrazioni

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
INTENZIONI DI PREGHIERA PER I DEFUNTI**

Mese di Aprile

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione 1	Intenzione 2
Lunedì 11	07.00	S. Maria	Bianchi Fausto	
	08.00	Basilica	Famiglie Molteni e Lualdi	Isa Carezzi
	18.30	Basilica	Ullucci Elvio	Carla Offredi
Le suore della Carità ricordano la Fondazione dell'Istituto				
Martedì 12	07.00	S. Maria	Vanna Girola	Rogora Maurizio
	08.00	Basilica	Golinucci Giuseppina e Giulio	Borsani Tina
	18.30	Basilica	Elena, Mario e Lia	Giovanni, Irene, Alberto e Claudio
Mercoledì 13	07.00	S. Maria	Giovanni Baldisserotto	
	09.00	S. Maria	Giulia Pellegatta	
	18.30	S. Maria	Margherini Romeo	Cozzi Beatrice
Giovedì 14	17.00	Basilica	S. Messa in Coena Domini per i Ragazzi	
	21.00	Basilica	S. Messa in Coena Domini	
Venerdì 15	15.00	Basilica	Passione del Signore	
	21.00	S. Michele	Via Crucis	
Sabato 16	21.00		Veglia Pasquale	

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Funerali	43 - Cichello Rosa Maria (a.75)
-----------------	---------------------------------



MOTO CLUB BUSTESE

1922 100 2022
celebra i suoi primi 100 anni



La Segreteria della Parrocchia nelle Festività Pasquali
è **CHIUSA** da Venerdì 15 Aprile a Lunedì 18 Aprile compreso
Per necessità urgenti rivolgersi in sagrestia della Basilica
Servizio Informazione Liturgica: Cell. 342 328 89 11